

PRIVATE BANKING In questo settore della finanza le professioniste donne sono ancora una minoranza, meno del 25% del totale. Ma l'interesse verso di loro da parte delle reti è in crescita. Anche per effetto di Mifid II, che complica il lavoro dei consulenti

Caccia grossa alle banker

di Roberta Castellarin
e Paola Valentini

Anche se nel private banking le quote rosa non esistono, negli ultimi tempi le grandi banche d'alta gamma sono sempre più a caccia di consulenti donna di elevato profilo. I dati dell'osservatorio Aipb (Associazione Italiana del Private Banking) evidenziano che quasi un professionista su quattro (il 23%) appartiene al gentil sesso. Che resta ancora in minoranza, eredità di un passato in cui la professione della consulenza finanziaria era appannaggio del mondo maschile. Ma la situazione è destinata a cambiare. Nell'industria, infatti, sta crescendo l'interesse per il reclutamento di professioniste top. Lo spartiacque è l'entrata in vigore a partire da quest'anno delle regole europee di trasparenza della Mifid II. D'ora in poi



Leandrina Zanoni
(Banca Mediolanum)



Rosella Bozzolin
(Banca Mediolanum)



Monica Lanzi
(Banca Mediolanum)



Alessandra Bianchini
(Banca Mediolanum)

LE DONNE SONO PIÙ FEDELI



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

LE DIMENSIONI DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

